



ALLEGATO 1

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI AREA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI DELLA VIA FRANCIGENA NEL LAZIO

L.R. 23 Novembre 2006 n. 19

Anno 2014-2015

Premessa

Art. 1 – Obiettivi

Art. 2 – Soggetti abilitati

Art. 3 – Tipologia degli interventi

Art. 4 – Modalità e termini per la presentazione delle domande

Art. 5 – Documentazione richiesta e modalità di compilazione

Art. 6 – Motivi di esclusione

Art. 7 – Criteri di valutazione e formazione graduatoria

Art. 8 – Modalità di assegnazione dei contributi

Art. 9 – Informativa ai sensi del D.LGS 196/2003

Art. 10 – Pubblicazione ed informazioni

PREMESSA

La Regione Lazio adotta il presente AVVISO PUBBLICO per acquisire, da soggetti attuatori interessati, proposte progettuali riguardanti iniziative, prodotti culturali e promozionali in grado di valorizzare i diversi percorsi della Via Francigena nel Lazio, coerentemente con gli obiettivi indicati nell'art 1 del presente avviso ed in attuazione della L.R. 23 Novembre 2006 n. 19, "*Disposizioni per la valorizzazione culturale, turistica e ambientale della Via Francigena e degli altri itinerari culturali regionali riconosciuti dal parte del Consiglio d'Europa.*" art.2 lettere a) b),c),d).

Il presente avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente alla ricezione di proposte progettuali per favorire la partecipazione e consultazione di enti locali ed operatori economici e non, potenzialmente interessati e non è in alcun modo vincolante per l'Amministrazione interessata.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento, concorsuale o para concorsuale. Il presente avviso non costituisce un invito ad offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. o promessa al pubblico ai sensi dell'art.1989 c.c.

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI

Con la legge n. 19 del 2006 "*Disposizioni per la valorizzazione culturale, turistica e ambientale della Via Francigena e degli altri itinerari culturali regionali riconosciuti dal parte del Consiglio d'Europa.*" la Regione si è dotata di uno specifico strumento normativo con l'obiettivo di valorizzare lo storico cammino e attraverso esso un patrimonio culturale e ambientale diffuso e stratificato com'è quello che caratterizza storicamente il paesaggio del Lazio.

La Regione Lazio, anche in attuazione delle D.G.R. 820/2007 e 544/2008, ha provveduto all'individuazione e messa in sicurezza di tracciati, interamente percorribili a piedi, definiti delle *Vie Francigene nel Lazio*. Le direttrici dei percorsi individuati riguardano il Lazio settentrionale (da Proceno a Roma) e quello meridionale (direttrice Via Appia e direttrice Via Prenestina - Latina). Su gran parte dei suddetti percorsi sono stati realizzati interventi di adeguamento fisico e posa in opera della segnaletica direzionale e descrittiva per i quali risulta attualmente necessario procedere ad adeguata manutenzione.

La Regione ha inoltre predisposto un "Masterplan" finalizzato ad individuare le azioni necessarie per un modello di programmazione e gestione integrata degli interventi. Le azioni sono riconducibili ai temi della sicurezza e manutenzione, della valorizzazione, della gestione e della costituzione di reti.

La Regione, parallelamente agli interventi di tipo strutturale in atto sul percorso, sostiene le attività previste dall'art. 2 della L.R 19/2006:

a) la manutenzione dei percorsi degli antichi tracciati ai fini del pubblico utilizzo, anche attraverso l'installazione di cartellonistica e segnaletica, nell'ottica della valorizzazione culturale, turistica e ambientale dei tracciati stessi e dei luoghi siti lungo il loro percorso originario o ad esso adiacenti;

- b) la promozione di manifestazioni culturali e le attività di comunicazione ad esse relative finalizzate alla conoscenza e alla salvaguardia degli itinerari culturali europei presenti nella Regione Lazio;*
- c) le attività di ricerca, anche in collaborazione con istituzioni di altri paesi europei, volte alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza degli itinerari storici europei presenti nella Regione Lazio e alla promozione dell'identità culturale europea;*
- d) le attività di informazione, comunicazione e produzione di materiale cinematografico, fotografico e multimediale nonché la promozione del prodotto culturale, turistico e ambientale rappresentato dagli itinerari culturali europei presenti nella Regione Lazio.*

ARTICOLO 2 – SOGGETTI ABILITATI

L'Avviso è rivolto, ai sensi di quanto indicato dalla DGR 174/2014 “Ripartizione delle risorse finanziarie disponibili sul Capitolo G23900 esercizio finanziario 2014/2015”, **ad aggregazioni di comuni** che intendono organizzare progetti che includono le attività di cui al successivo art. 3.

Ciascuna aggregazione individuerà un comune capofila che provvederà a sottoscrivere ed inviare la domanda elencando tutti i comuni componenti l'aggregazione costituita o costituenda.

La realizzazione delle attività indicate nel progetto potrà essere prevista anche mediante il coinvolgimento e la collaborazione degli ulteriori soggetti descritti dal secondo comma dell'articolo 3 della L.R. 19/2006, quali: “Province, Istituti scolastici, Università, altre pubbliche istituzioni e enti ecclesiastici e privati presenti sul territorio laziale.”

Possono presentare domanda le aggregazioni composte da comuni ricadenti lungo le direttrici della Via Francigena, con particolare riferimento a:

Francigena del Nord:

- Proceno
- Acquapendente
- Grotte di Castro
- San Lorenzo Nuovo
- Bolsena
- Montefiascone
- Viterbo
- Vetralla
- Capranica
- Sutri
- Caprarola
- Ronciglione
- Nepi
- Monterosi
- Mazzano Romano
- Campagnano di Roma
- Formello

Francigena del Sud direttrice Appia:

- Ciampino
- Marino

- Castel Gandolfo
- Albano Laziale
- Nemi
- Rocca di Papa
- Velletri
- Lariano
- Artena
- Rocca Massima
- Segni
- Montelanico
- Carpineto Romano
- Gorga
- Roccagorga
- Maenza
- Cori
- Norma
- Sermoneta
- Bassiano
- Sezze
- Latina
- Priverno
- Sonnino
- Terracina
- Monte San Biagio
- Fondi
- Itri
- Formia
- Minturno
- Santi Cosma e Damiano
- Castelforte

Francigena del Sud direttrice Prenestina – Casilina:

- Galliciano nel Lazio
- Zagarolo
- Palestrina
- Cave
- Genazzano
- Paliano
- Serrone
- Piglio
- Acuto
- Anagni
- Ferentino
- Frosinone
- Torrice
- Ripi
- Arnara
- Pofi

- Ceprano
- Arce
- San Giovanni Incarico
- Colfelice
- Roccasecca
- Castrocielo
- Aquino
- Piedimonte S. Germano
- Villa S. Lucia
- Cassino
- Cervaro
- San Vittore del Lazio
- Veroli
- Monte S. Giovanni Campano
- Castelliri
- Isola del Liri
- Arpino
- Fontana Liri
- Broccostella
- Fontechiari
- Posta Fibreno
- Vicalvi
- Alvito
- Gallinaro
- Atina
- Villa Latina
- Picinisco
- San Biagio Saracinisco

Raccordo tra Direttrice Appia e Prenestina - Casilina

- Ceccano
- Villa Santo Stefano
- Prossedi
- Roccasecca dei Volsci

Roma e i Municipi interessati dai percorsi

Il comune capofila dovrà essere necessariamente uno dei comuni indicati nei precedenti elenchi.

Ciascun Ente locale potrà partecipare ad una unica proposta progettuale.

ARTICOLO 3 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

In relazione alle attività ed alle iniziative di valorizzazione dei percorsi della Via Francigena nel Lazio già promosse o programmate dalla Regione, con il presente avviso si ritiene opportuno finanziare progetti volti alla realizzazione delle seguenti tipologie di iniziative, ritenute prioritarie

ai fini della concreta attuazione delle finalità previste dalla programmazione degli interventi regionali in materia di valorizzazione della Via Francigena:

1. la manutenzione ordinaria dei percorsi e della relativa segnaletica, ai fini del miglioramento dell'accessibilità dei tracciati;
2. attività atte a sviluppare il prodotto culturale, turistico e ambientale tramite servizi di accoglienza e di logistica per il pellegrino (transfer persone e bagagli, affitto biciclette, ecc.);
3. progetti editoriali e multimediali finalizzati alla diffusione della conoscenza e alla migliore fruizione degli itinerari e del patrimonio culturale afferente gli stessi. Con particolare riferimento a proposte riguardanti Applicativi (App) per dispositivi mobili e e-book, fruibili dalla maggior parte dei dispositivi esistenti e con contenuti preferibilmente almeno in italiano e inglese.

I progetti presentati dalle aggregazioni di Comuni dovranno **includere obbligatoriamente almeno una iniziativa di cui al precedente punto 1.**

In caso di omissione il progetto sarà ritenuto inammissibile.

Sono ammissibili solo i progetti aventi ad oggetto interventi **realizzabili a partire dal termine di scadenza per la presentazione delle domande e completabili entro il 31 agosto 2015.**

Risorse Finanziarie

Le risorse destinate al finanziamento dell'avviso pubblico ai sensi della D.G.R.174/2014, sono pari a €300.000,00: di cui €100.000,00 a valere sul capitolo G23900 dell'esercizio finanziario 2014 e € 200.000,00 a valere sul capitolo G 23900 dell'esercizio finanziario 2015.

ARTICOLO 4 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza, conforme all'allegato A1 del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Amministrazione comunale capofila, dovrà essere trasmessa, entro **e non oltre il 25 settembre 2014**, per posta elettronica certificata, PEC, all'indirizzo:

valorizzazionepatrimonioculturale@regione.lazio.legalmail.it

Le domande dovranno avere indicata, come oggetto, la dicitura:

<p style="text-align:center">PRESENTAZIONE DI INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI DELLA VIA FRANCIGENA NEL LAZIO L.R. 23 Novembre 2006 n. 19 Anno 2014 – 2015</p>

La PEC utilizzata deve essere del comune capofila dell'aggregazione che presenta il progetto.
Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria, o da PEC non appartenente al comune capofila.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati verrà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento, incluse le eventuali richieste di integrazione indicate al successivo articolo 5.

La domanda e i relativi allegati devono essere redatti e sottoscritti nel rispetto delle norme previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”, e dei relativi decreti attuativi.

ARTICOLO 5 – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E MODALITÀ DI COMPILAZIONE

I soggetti interessati dovranno trasmettere tramite PEC i seguenti documenti:

1. Domanda (All. A1)
2. Scheda anagrafica (Allegato A)
3. Progetto dettagliato dell’iniziativa che si intende realizzare (Allegato B)
4. Dettagliata relazione tecnica corredata di una stima sommaria dei costi per gli interventi di manutenzione (All. B1);
5. Preventivo dettagliato per le singole voci di spesa e per le eventuali entrate derivanti da incassi, sponsorizzazioni e contributi di altri enti (Allegato C)
6. Piano di comunicazione degli eventi (Allegato D)
7. Dichiarazione di impegno all’adozione degli atti necessari per la costituzione dell’aggregazione tra Comuni per lo svolgimento delle attività previste dal progetto sottoscritta dal rappresentante legale di ciascun comune aderente all’aggregazione (Allegato E)
8. La dichiarazione del legale rappresentante di essere in possesso di tutte le autorizzazioni e liberatorie relative agli eventuali diritti individuali, editoriali o di altro genere necessarie alla realizzazione dell’iniziativa (resa anche in caso negativo) (Allegato F)
9. Scansione del documento d’identità del legale rappresentante del Comune capofila

ARTICOLO 6 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Le domande saranno ritenute inammissibili se non:

- pervenute nei termini (25 settembre 2014) ;
- trasmesse all’indirizzo PEC indicato all’articolo 4 e da mail PEC del Comune capofila;
- corredate dalla documentazione di cui all’art. 5;
- presentate da soggetti di cui all’art. 2;
- comprendenti almeno un intervento di manutenzione dei percorsi e della relativa segnaletica, ai fini del miglioramento dell’accessibilità dei tracciati, ai sensi dell’articolo 3;
- riguardanti iniziative tutte realizzabili a partire **dal termine di scadenza per la presentazione della domanda e da concludere entro il 31 agosto 2015.**

In tutti gli altri casi la Regione Lazio procederà, ove necessario, a chiedere apposita regolarizzazione nel rispetto di quanto previsto dall’art. 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. Detta regolarizzazione dovrà essere effettuata entro il termine assegnato dall’amministrazione, comunque non superiore a 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta.

ARTICOLO 7 – CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE GRADUATORIA

L'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Regione Lazio procederà all'esame istruttorio della documentazione pervenuta, al fine di accertarne la validità formale e la completezza degli atti trasmessi per il successivo esame di merito delle proposte ritenute ammissibili.

Le domande ammissibili saranno esaminate da una Commissione composta da un dirigente della Direzione Cultura e Politiche Giovanili, due funzionari e un assistente amministrativo con funzioni di segretario in servizio presso la stessa direzione. La Commissione è nominata dal Direttore Regionale Cultura e Politiche Giovanili, entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

I criteri per la valutazione dei progetti presentati sono i seguenti:

Criterio	Punteggio max
Livello di coerenza del progetto con le finalità e obiettivi indicati nell'avviso, dalla LR 19/2006	da 0 a 15
Qualità progettuale anche in relazione ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none">- presenza di elementi qualificati di innovazione tecnologica;- capacità di coinvolgere la comunità e le associazioni locali, anche di volontariato;- livello di integrazione delle iniziative progettuali;- capacità di valorizzazione delle risorse del patrimonio culturale.	da 0 a 30
Validità/congruità tecnico-economica delle attività proposte	da 0 a 5
TOTALE complessivo	50

La Commissione valuta le proposte presentate sulla base dei criteri sopradescritti, definisce la graduatoria di merito e la trasmette all'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

Al termine della procedura di valutazione, la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, con propria determinazione, approva la graduatoria trasmessa dalla commissione e l'elenco dei progetti esclusi, con indicazione dei motivi di esclusione.

ARTICOLO 8 – MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Successivamente alla approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, avente valore di ricognizione sul territorio delle attività compatibili con le finalità della legge regionale 19/2006, la Giunta Regionale provvederà, sentita la commissione consiliare competente:

- ad approvare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 comma 1 della legge regionale 19/2006, un progetto unitario di interventi finanziabili, individuato nel rispetto dell'ordine della citata graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento;
- ad attribuire il contributo, in base alle risorse destinate con DGR 174/2014, ai progetti ammissibili a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul cap. G23900

pari ad euro 100.000,00 per E.F. 2014 e 200.000, per E.F. 2015 secondo il seguente schema:

Unità di comuni aggregati	Contributo in € massimo per ciascuna unità di comuni aggregati	Spesa in € massima ammissibile per progetto in funzione delle unità di comuni aggregati	Contributo in € massimo totale per progetto in funzione delle unità di comuni aggregati
2	2.000	5.000	4.000
3 - 4	3.000	11.250 - 15.000	9.000 - 12.000
5 - 7	4.000	25.000 - 35.000	20.000 - 28.000
8 - 10	5.000	50.000 - 62.500	40.000 - 50.000
11 - 14	6.000	82.500 - 122.500	66.000 - 98.000
Da 15 in su	-	125.000	100.000

Il contributo regionale è pari all'80% della spesa massima ammissibile. Le aggregazioni di comuni dovranno partecipare con il restante 20%. Ulteriori spese del progetto sono a totale carico delle aggregazioni di comuni.

Il suddetto provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito www.regione.lazio.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Ai soggetti ammessi a finanziamento la struttura regionale competente invierà una comunicazione contenente un **Atto d'obbligo** che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del comune capofila dell'aggregazione di comuni.

La Regione Lazio manterrà rapporti amministrativi esclusivamente con il soggetto capofila dell'aggregazione dei comuni.

Al comune capofila dell'aggregazione dei comuni sarà erogata **una anticipazione del 33% del contributo assegnato** a seguito di:

- consegna della documentazione comprovante l'avvenuta costituzione dell'aggregazione dei comuni;
- sottoscrizione dell'Atto d'obbligo sottoscritto dal legale rappresentante dell'aggregazione di comuni.

La rimanente quota o il minor saldo dovuto sarà liquidato a seguito di ricezione da parte della Regione Lazio, della richiesta di liquidazione a firma del soggetto capofila dell'aggregazione dei comuni corredata dalla seguente documentazione :

- Dettagliata relazione del progetto realizzato, firmata dal legale rappresentante del comune capofila;
- Determina o delibera del comune capofila di approvazione del rendiconto a consuntivo;

La verifica dell'Amministrazione sui consuntivi dell'attività, costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario.

In presenza di una difformità tra attività svolta e programma preventivato, che abbia comportato una modifica significativa dei dati finanziari o artistici indicati nel progetto, l'Amministrazione potrà ridurre o revocare, il contributo.

In sede di liquidazione saranno anche operate riduzioni d'ufficio dei contributi assegnati, in presenza di documentazione inidonea a giustificare il conto consuntivo presentato.

Il consuntivo dell'attività svolta dovrà essere trasmesso alla Regione Lazio - Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Via del Serafico, 127 – 00142 ROMA **entro 30 giorni dalla conclusione dell'iniziativa e comunque entro e non oltre il 31 ottobre 2015.**

ARTICOLO 9 – INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informa che il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti partecipanti all'Avviso pubblico nel corso della procedura amministrativa, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura stessa ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità.

Il conferimento dei dati richiesti è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso delle qualità richieste e, pertanto, la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione al personale dipendente dell'Amministrazione regionale per ragioni di servizio e a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

In relazione ai suddetti dati, ai soggetti partecipanti all'Avviso pubblico sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi sia interesse, l'integrazione, la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei dati, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Titolare o al Responsabile del trattamento.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lazio. Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili domiciliato, per la carica, presso la sede di Via Cristoforo Colombo, 212 - Roma

ARTICOLO 10 – PUBBLICAZIONE ED INFORMAZIONI

I soggetti interessati possono prendere visione del presente Avviso pubblico, nonché dei documenti allegati, sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it e rivolgersi per ulteriori informazioni presso la sede della Regione Lazio, Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 “1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi....”.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

Informazioni o chiarimenti:

Responsabile del procedimento

Nadia Carlotta

Tel. 06 5168 8062

e-mail ncarlotta@regione.lazio.it

Simone Quilici

Tel 06 5168 8987

e-mail squilici@regione.lazio.it

Susanna Salcini Trozzi

Tel 06 5168 8432

e-mail strozzi@regione.lazio.it

